

Foglio
INFORMAZIONI

INFORMATIONS

Blatt



**COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE**

**KOLLEGIUM DER PERITI INDUSTRIALI UND DER PERITI INDUSTRIALI
MIT LAUREAT DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL**

N° | Nr. 113
Ottobre | Oktober 2014

- 3 Saluto del presidente
Gruß des Präsidenten

Dal collegio | Aus dem Kollegium

- 5 Novecentocinque volte GRAZIE!
Neunhundertfünf mal DANKE!
- 7 Mediare e conciliare | Vermitteln
und Schlichten
- 10 Rinnovo del Consiglio Direttivo
Erneuerung des Vorstandes des
Kollegiums

Dal CNPI e dall'EPPI | Von CNPI und vom EPPI

- 11 Casse Tecniche: 10 proposte per la
semplificazione | Governo disponibi-
le a tavolo di confronto

Il commercialista | Der Wirtschaftsberater

- 12 Monitoraggio fiscale - Quadro RW
Modalità attuative e recenti chiari-
menti

Elettrotecnica | Elektrotechnik

- 18 Il Marchio-E altoatesino come garan-
zia di qualità | Südtirols E-Märke als
Garantie für Qualität

Edilizia | Bauwesen

- 19 Runder Tisch der Techniker
15.07.2014 Klimahaus-Richtlinie

In copertina: L'Organismo di mediazi-
one dei Periti Industriali quale punto di
riferimento in caso di conflitto fra due
parti che intendano trovare una soluzione
consensuale.

Titelbild: Die Mediationsstelle der Periti
Industriali dient als Anlaufstelle für Streitig-
keiten zweier Parteien mit dem Ziel einer
einvernehmlichen Lösung.

IMPRESSUM

Direttore Resp. per. Ind. Giovanni Quaglio
Reg. Tribunale n° 1/85 del 16.03.1985

Collegio dei periti industriali e dei periti
industriali laureati della Provincia Autonoma
di Bolzano - Alto Adige | Kollegium der Periti
Industriali und der Periti Industriali mit Laureat
der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol

Indirizzo | Adresse Piazza Verdi 43 – 39100
Bolzano, Verdipplatz 43 – 39100 Bozen
Tel. 0471 971518 – **Fax** 0471 312084
Email segreteria@peritiindustriali.bz.it
PEC collegiodibolzano@pec.cnpi.it
Homepage www.peritiindustriali.bz.it
Präsident | Presidente Helmuth Stuppner

Il Foglio informazioni esce 3 volte all'anno e
viene inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al
Collegio. | Das Informationsblatt erscheint 3x
jährlich und wird kostenlos an alle Mitglieder
des Kollegiums verschickt.

Layout: www.cactus.bz

lvhapa

Wirtschaftsverband Handwerk und Dienstleister
Confortigianato Imprese



QUALITÄT MACHT DEN UNTERSCHIED!

Setzen Sie auf Südtirols E-Markenbetriebe:

Bio - Elektrik KG

Jenesien
www.bio-elektrik.com

Electro Clara sas/KG

Enneberg
www.electroclara.com

Electro Universal GmbH

Bozen
www.electrouniversal.it

Elektro A. Haller OHG

Frangart/Eppan
www.elektro-haller.com

Elektro Bachmann

Tramin
www.elektrobachmann.it

Elektro Ewald

Bruneck
www.elektroewald.it

**Elektro Gasser & Fischer
GmbH**

Innichen

Elektro Gruber

Meran
www.elektrogruber.it

Elektro Mair Peter GmbH

Freienfeld
www.elektro-mair.it

Elektro Marschall KG

Eppan-Girlan

Elektro Nicolussi KG

Seis
www.elektro-nicolussi.com

Elektro Pförtl Daniel

Meran
www.elektro-pfoestl.it

Elektro Plank GmbH

Welschnofen
www.elektroplank.it

Elektro Oskar KG

Ahrntal
elektro.oskar@rolmail.net

Elektro Plaickner GmbH

Brixen
www.elektro-plaickner.it

Elektro Rottensteiner

GmbH,
Ritten-Oberbozen
www.elektro-rottensteiner.it

Elektro Schmid GmbH

Terenten

Elektro Wega

Lana

Elektro W. & W. GmbH

Tramin
www.elektroww.it

Elektrobau OHG

Meran
www.elektrobau.it

Elektron Eggental

Deutschnofen

Elektrotechnik

des Ulm
Christoph
Aldein

Elpo GmbH

Bruneck
www.elpo.it

ESP Elektroanlagen OHG

Jenesien
www.esp-elektroanlagen.com

Hofer & Zelger OHG

Brixen
www.hofer-zelger.it

**Knapp Erich
Elektroinstallationen**

Mühlen in Taufers
www.elektroknapp.it

Krapf Energy GmbH

Kastelruth
www.elektro-krapf.it

Kyma Controls GmbH

St. Martin in Thurn
www.kymacontrols.com

Mich Franco

Neumarkt

Service GO.KA.

Meran

**Wallnöfer Günther &
Rudolf OHG**

Laas

Zerz OHG

Naturns

Wir informieren Sie gerne:
Berufsgemeinschaft der
Elektrotechniker im lvh
www.e-marke.net
T 0471 323 278



Saluto del presidente Gruß des Präsidenten

Cari Colleghi,

*l'estate che, per molti, a causa del tempo, non c'è ne-
anche stata, è ormai finita e inizia quella stagione che,
di norma, è carica di lavoro e di corsi.*

*Per la nostra categoria ci sono alcune scadenze. Dal
13 al 15 novembre si svolgerà a Roma il Congresso
straordinario. Abbiamo già eletto i nostri delegati in
occasione dell'ultima Assemblea Generale che sono:
Bombonato Mirko, Cattaruzza Silvio, De Noia Angelo,
Farina Mauro, Schweigkofler Helmuth e Wunderer
Manuel.*

*Questo Congresso dal titolo "Andare Oltre" dovrebbe
preparare il terreno per il futuro dei periti industriali.
L'attenzione della categoria al momento è quasi esclu-
sivamente puntata su questo Congresso. Il lavoro ordi-
nario presso il Consiglio Nazionale viene, a mio avviso,
molto trascurato; questioni riguardanti la formazione
continua, le commissioni disciplinari, il praticantato,
ecc. così come quesiti posti dai Collegio al CNPI ri-
mangono parzialmente o del tutto senza riscontro. Tale
situazione è insostenibile e, a lungo andare, rischia di
paralizzare il lavoro. Spero che durante il Congresso
vengano prese posizioni e decisioni nette e durature
e che gli organi direttivi ne escano ricompattati e si
rimettano al lavoro con rinnovato entusiasmo.*

*Alla fine di novembre scadrà il mandato del nostro
attuale Consiglio. Durante l'Assemblea Generale di
maggio si è accennato alla ormai imminente Assem-
blea elettiva del nuovo Consiglio. Alcuni attuali Consi-
glieri hanno già deciso di non ripresentare la propria
candidatura. È giunto il momento anche per il nostro
Consiglio di un cambio generazionale. I nostri colleghi
del gruppo dei "giovani" così come i colleghi che in
passato hanno preso parte, in qualità di Cooptati, alle
riunioni di Consiglio per farsi un'idea sull'attività dello
stesso, mi fanno sperare nella realizzazione di tale
rinnovo. Niente sarebbe però più gradito della candida-
tura anche di colleghi più esperti.*

*Il valore del nostro Collegio dipende anche dalla colla-
borazione e dall'impegno di iscritti validi.*

*Al termine di un mandato è giusto fare un bilancio
dell'attività svolta.*

*In primo luogo colgo l'occasione per ringraziare tutti i
Consiglieri per la collaborazione collegiale e professio-
nale.*

*Ci sono stati, soprattutto in quest'ultima legislatura,
alcuni problemi da affrontare. Denunce, procedimenti
disciplinari e cambiamenti organizzativi dovuti alla riforma
delle professioni sono stati risolti in modo corretto
ed efficiente.*

Liebe Kollegen,

*Der Sommer, der für viele im heurigen Jahr wetterbedingt
keiner war, ist zu Ende und es beginnt jene Jahreszeit, die
in der Regel mit Arbeit und Kursangeboten ausgefüllt ist.
Für unsere Berufsgruppe stehen einige Termine an.
Vom 13.-15. November ist der außerordentliche Kon-
gress in Rom geplant. Wir haben schon bei der letzten
Vollversammlung unsere Delegierten mit Bombonato
Mirko, Cattaruzza Silvio, De Noia Angelo, Farina Mauro,
Schweigkofler Helmuth e Wunderer Manuel gewählt.
Dieser Kongress mit dem Namen „Andare Oltre“ soll
die Weichen für die Zukunft der Periti Industriali setzen.
Der Focus der Kategorie ist zur Zeit fast ausschließlich
auf diesen Kongress gerichtet. Die tägliche Arbeit im
nationalen Rat wird, aus meiner Sicht, sehr vernachlässigt;
Probleme im Zusammenhang mit Weiterbildung,
mit den Disziplinarkommissionen, dem Praktikum usw.,
sowie Anfragen an den nationalen Rat werden zur Zeit
kaum oder gar nicht behandelt. Dies ist ein Zustand,
der auf Dauer die Arbeit lahmlegt und nicht tragbar ist.
Ich hoffe, dass beim Kongress eine klare Position und
eine zukunftsichere Entscheidung getroffen wird und
die Führungsgremien wieder geschlossen mit vollem
Einsatz an die Arbeit gehen.*

*Ende November 2014 verfällt wieder das laufende Man-
dat unseres Vorstandes. Bei der Vollversammlung im
Mai wurde bereits auf die nun anfallende Versammlung
mit der Wahl des neuen Vorstandes hingewiesen. Ein-
ige Mitglieder des amtierenden Vorstandes haben schon
entschieden, dass sie aus diesem ausscheiden werden.
Es ist nun an der Zeit, auch in unserem Vorstand einen
Generationswechsel einzuleiten. Unsere Kollegen in der
Gruppe der „Jungen Periti Industriali“ sowie die Kolle-
gen, die in der Vergangenheit als kooptierte Mitglieder
an den Sitzungen teilnahmen, um Einblick in die Arbeit
des Vorstandes zu bekommen, lassen mich darauf
hoffen, dass uns dieser Wechsel gelingt. Nichts desto
trotz wäre es wünschenswert, wenn sich auch erfahrene
Kollegen der Wahl stellen würden.*

*Der Stellenwert unseres Kollegiums hängt auch von der
Mitarbeit und dem Einsatz fähiger Mitglieder ab.*

*Am Ende eines Mandates ist es angebracht, dass man
über die geleistete Arbeit Bilanz zieht.*

*Zu aller erst möchte ich mich bei allen Vorstandsmittlie-
dern für die kollegiale, professionelle Zusammenarbeit be-
danken. Es gab besonders in der abgelaufenen Legislatur
einige Probleme zu bewältigen. Anzeigen, Disziplinar-
maßnahmen, Organisationsänderungen, bedingt durch
die Berufsreform wurden korrekt und effizient gelöst.*

Als Leistungen hervorzuheben sind die Organisation



Tra le attività da mettere in evidenza c'è l'organizzazione della formazione, la fondazione dell'organismo di mediazione insieme al Collegio di Trento, la costituzione del Consiglio di Disciplina sempre insieme a Trento, il cambiamento dei programmi informatici, il rinnovo del sito internet, la creazione del "gruppo giovani periti industriali", i contatti con altri ordini e collegi nell'ambito del Comitato Interprofessionale, il gruppo di lavoro "Leitbild Bau", i diversi incontri con i rappresentanti politici della nostra Provincia, con la Camera di Commercio per l'elaborazione del nuovo prezzario, con l'Agenzia CasaClima, l'organizzazione delle riunioni delle nostre commissioni interne, ecc. ecc. Ogni Consigliere ha contribuito, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, al disbrigo di tale mole di lavoro e per questo ringrazio anche a nome di tutto il Collegio.

Di norma si dice che dietro ad un uomo di successo ci sia sempre una grande donna. Tale regola vale anche per il nostro Collegio. Abbiamo la fortuna di avere nella nostra Segreteria due donne capaci, scrupolose, efficienti e determinate alle quale vorrei rivolgere un particolare ringraziamento.

In questo Foglio Informazioni abbiamo dato l'opportunità all'Associazione Provinciale degli Artigiani (APA) di presentare il Marchio-E tramite un articolo di natura promozionale. Questo grazie al buon rapporto di cooperazione che si è instaurato tra il nostro Collegio e il gruppo degli elettrotecnici dell'APA. Tale collaborazione ha avuto inizio con la formazione continua. Abbiamo organizzato insieme alcuni corsi CEI tramite il TIS ed eravamo entrambi presenti all'elaborazione del prezzario presso la Camera di Commercio. A mio avviso, una collaborazione politica nell'ambito di interessi comuni fra progettisti e ditte esecutrici è molto utile. Per questo motivo abbiamo avuto anche in passato alcuni contatti preliminari con l'Associazione Artigiani e con il CNA-SHV, Unione Provinciale degli Artigiani e delle Piccole Imprese. Tale semplice e informale collaborazione è stata possibile anche perché sia il Presidente del CNA, Claudio Corrarati, sia il Vicepresidente dell'APA, Martin Haller sono iscritti al nostro Collegio.

Cari Colleghi, vorrei ricordarvi ancora una volta che la formazione continua è un obbligo di legge. Da una prima analisi della documentazione in nostro possesso risulta che sono meno di 200 i colleghi che hanno iniziato ad adempiere all'obbligo di conseguire 15 crediti formativi all'anno (8 per coloro che hanno diritto alla riduzione).

Per concludere vorrei fare le mie congratulazioni al nostro Collega Silvio Cattaruzza per la sua nomina nel Consiglio di Indirizzo Generale (CIG) dell'Eppi ed esprimergli il mio rispetto per essersi reso disponibile per le prossime elezioni del Consiglio nonostante questo ulteriore impegno.

der Weiterbildung, die Gründung der Mediationsstelle zusammen mit dem Kollegium Trient, die Zusammenstellung der disziplinären Kommission zusammen mit Trient, die Umstellung der EDV Programme, die Erneuerung der Web Seite, die Gründung der Gruppe „Junge Periti Industriali“, laufende Kontakte mit den anderen Kammern und Kollegien im Rahmen der interdisziplinären Kommission, die Arbeitsgruppe „Leitbild Bau“, verschiedene Treffen mit den politischen Vertretern unserer Provinz, mit der Handelskammer im Rahmen der Ausarbeitung des neuen Richtpreisverzeichnisses, mit der Klimahausagentur, die Organisation der Sitzungen unserer internen Kommissionen, usw. usw. Bei der Bewältigung dieses Arbeitspensums hat jedes Vorstandsmitglied im Rahmen seiner Kompetenzen und seiner Möglichkeiten seinen Beitrag geleistet und dafür möchte ich mich auch im Namen des gesamten Kollegiums bedanken.

In der Regel gilt, dass hinter einem erfolgreichen Mann eine starke Frau steht. Diese Regel gilt auch für unser Kollegium. Wir haben das Glück, zwei fähige, gewissenhafte, effiziente und zielstrebige Frauen im Sekretariat zu haben. Auch ihnen gilt mein besonderer Dank.

In diesem Mitteilungsblatt geben wir dem Landesverband der Handwerker LVH über eine PR Schaltung die Möglichkeit, die E-Marke vorzustellen. Dies ergibt sich aus der guten Zusammenarbeit zwischen dem Kollegium der Periti Industriali und den Elektrotechnikern im LVH. Die Zusammenarbeit hat mit der Weiterbildung begonnen. Wir haben gemeinsam verschiedene CEI Kurse über das TIS organisiert und waren gemeinsam bei der Ausarbeitung des Preisverzeichnisses in der Handelskammer vertreten. Meiner Meinung nach ist eine politische Zusammenarbeit im Rahmen der gemeinsamen Interessen zwischen Projektanten und ausführenden Firmen sehr zielführend. Aus diesem Grund haben wir in der Vergangenheit schon mit dem Landesverband der Handwerker zusammengearbeitet und mit dem CNA –SHV, Südtiroler Vereinigung der Handwerker und Kleinunternehmer, einige Vorkontakte gehabt. Diese, in der Vergangenheit einfache und unbürokratische Zusammenarbeit ergibt sich auch dadurch, dass sowohl der Präsident des CNA, Claudio Corrarati, als auch der Vizepräsident des LVH, Martin Haller, Mitglieder unseres Kollegiums sind.

Werte Kollegen, ich möchte Euch nochmals daran erinnern, dass unsere Weiterbildung Pflicht ist. Eine erste Analyse der Zuordnung von Weiterbildungsguthaben hat ergeben, dass bis heute nur knapp 200 Kollegen damit begonnen haben, ihr jährliches Soll von 15 Guthaben (für jene, die um Reduzierung angesucht haben gelten 8 Guthaben) zu erfüllen.

Als letztes möchte ich unseren Kollegen, Silvio Cattaruzza, zur Wahl in den Vorstand des Aufsichtsrates CIG unserer Pensionskasse gratulieren und meinen Respekt zum Ausdruck bringen, dass er sich trotz dieser zusätzlichen Aufgabe für die nächsten Wahl unseres Vorstandes zur Verfügung stellt.

Per. Ind. Helmuth Stuppner - Presidente

Per. Ind. Helmuth Stuppner - Präsident



Novecentocinque volte GRAZIE!

Neunhundertfünf mal DANKE!

Stimati Colleghi,

è con soddisfazione e fierezza che Vi informo ufficialmente della mia elezione nel Consiglio di Indirizzo Generale (C.I.G.) dell' Eppi con la lista n. 4 NORD-EST "Costruire il Tuo Futuro".

Per onere di completezza Vi informo, inoltre, che i candidati e colleghi Valerio Bignami di Bologna, Gianni Scozzai di Trieste e Paolo Bernasconi di Como della



lista "Esperienza per costruire e crescere" - da noi appoggiata - sono stati eletti quali membri del Consiglio d'Amministrazione. Il Collega Bignami è stato nominato Presidente ed il Collega Bernasconi vicepresidente.

Come anticipato all'assemblea annuale dell'8 maggio u.s., si tratta di componenti uscenti del C.I.G. 2010 - 2014. Sono, quindi, professionisti che hanno già una significativa esperienza relativa alla gestione della cassa ed ai suoi meccanismi di funzionamento e governo della stessa. A ciò si aggiunga il fatto che, in buona sostanza, vi è una specularità negli obiettivi/programmi delle due liste, sicché vi sono le migliori basi per una effettiva e proficua cooperazione.

Sono orgoglioso dei colleghi ed iscritti che sono andati a votare e mi hanno dato fiducia, ma soprattutto hanno colto pure loro la Nostra sfida. Ciò dimostra che un cambiare le cose in meglio è possibile, oltre che strettamente necessario. Il segno che voi avete dato dandomi fiducia è chiaro ed univoco, ma soprattutto in controtendenza rispetto al generale disinteresse di troppi cittadini che preferiscono lamentarsi, ma non si scomodano per andare a votare. Ma Voi, cari Colleghi, siete stati responsabili!

Ci tengo a precisare che questo è solo un primo passo che non costituisce di certo un punto d'arrivo, ma al contrario un punto di partenza. È solo ora che inizierà la grande sfida per capire la previdenza di categoria, rilevarne i problemi e cercare delle soluzioni efficaci, eque e sostenibili per tutti gli iscritti alla cassa.

L'attività della C.I.G. è iniziata, sono state formate la commissione di lavoro sull'organizzazione del Congresso Nazionale che si terrà nel novembre p.v. ed il gruppo di lavoro inerente alla redazione della rivista "Opificium" redatta in collaborazione con il Consiglio Nazionale.

Geschätzte Kollegen,

mit Stolz und Freude darf ich Euch mitteilen, dass ich mit der Liste Nr. 4 NORD-EST "Costruire il Tuo Futuro" in den C.I.G. (Consiglio di Indirizzo Generale - Vorstand für allgemeine Richtlinien) des Eppi gewählt worden bin.

Der Vollständigkeit halber möchte ich auch erwähnen, dass die Kandidaten und Kollegen Valerio Bignami aus Bologna, Gianni Scozzai aus Triest und Paolo Bernasconi aus Como der Liste "Esperienza per costruire e crescere", welche von uns unterstützt wurde, in den C.D.A. (Consiglio di Amministrazione - Verwaltungsrat) gewählt worden sind. Kollege Bignami wurde zum Präsidenten ernannt, Kollege Bernasconi zum Vizepräsidenten. Beide waren, wie schon bei der Vollversammlung am 8. Mai erwähnt, Mitglieder des C.I.G. 2010 - 2014. Das heißt, sie haben bereits beachtliche Erfahrung in der Verwaltung der Fürsorgeanstalt und wissen über die Abläufe und Mechanismen innerhalb der Struktur Bescheid. Dazu muss man sagen, dass die Ziele und Programme beider Listen zu einem großen Teil übereinstimmen, was wohl die beste Grundlage für eine fruchtbringende Zusammenarbeit darstellt. Ich bin stolz auf die Kollegen und Eingeschriebenen, die zur Wahl gegangen sind und mir das Vertrauen geschenkt, und somit diese Herausforderung angenommen haben. Das zeigt, dass positive Veränderungen nicht nur dringend notwendig, sondern auch möglich sind. Das Zeichen, das Ihr durch Euer Vertrauen in mich gesetzt habt ist klar und eindeutig und steht im Gegensatz zum allgemeinen Desinteresse vieler Bürger, die sich zwar oft beschweren, dann aber nicht die Mühe aufbringen, zur Wahl zu gehen. Ihr aber, liebe Kollegen, habt Euch als verantwortungsbewusst erwiesen!

Ich lege Wert auf die Feststellung, dass wir hier einen ersten Schritt gemacht haben und noch nicht am Ziel angekommen sind, im Gegenteil, wir stehen ganz am Anfang. Jetzt erst beginnt die große Herausforderung, die Vorsorge unseres Berufsstands zu verstehen, die Probleme zu erkennen und überzeugende Lösungen zu finden, die angemessen und vertretbar sind für alle Mitglieder der Fürsorgeanstalt.

Der C.I.G. hat seine Tätigkeit aufgenommen und es wurden Arbeitsgruppen gebildet, jene für die Organisation des außerordentlichen Kongresses im November und jene der Zeitschrift "Opificium", welche in Zusammenarbeit mit dem CNPI herausgegeben wird.

Meine Aufgabe im Moment ist es, als Mitglied des C.I.G. bei dessen ordentlichen und außerordentlichen Versammlungen teilzunehmen. Die anstehenden



Per ora il mio compito è quello di consigliare C.I.G. e partecipo alle assemblee ordinarie e straordinarie di questo organo. I progetti in cantiere sono importanti e spaziano dalla gestione del patrimonio ed in particolare delle immobilizzazioni dei capitali fino all'aumento della contribuzione per ogni iscritto, aumento che ha l'obiettivo di garantire una pensione dignitosa ad ogni perito senza che ciò comporti un eccessivo e sproporzionato esborso da parte dell'iscritto.

Di tali importanti riforme sto iniziando già ora ad informarVi con la pubblicazione dei relativi comunicati stampa Eppi sulla nostra rivista provinciale, affinché possiate avere la più ampia conoscenza di ciò che accade all'Eppi.

È inoltre prevista l'istituzione di uno sportello per l'iscritto, sia nella provincia di Bolzano che in quella di Trento, volta da un lato dare informazioni circa l'ente stesso ed il suo funzionamento – sacro santo diritto di ogni iscritto, e dall'altro lato dare consulenza individuale riguardante la posizione previdenziale del singolo iscritto che abbia necessità, anche nell'ottica di risolvere eventuali problemi. Sarà anche reso noto un mio indirizzo E-Mail dedicato per contatti di questo tipo che verrà controllato e gestito a cadenza almeno settimanale.

Solo così credo che si possano avvicinare gli iscritti all'ente previdenziale, di modo da far crescere anche la fiducia negli strumenti previdenziali tra i medesimi iscritti.

È inutile dire che l'attuale situazione economica mondiale è critica e delicata, ma ciò non deve spaventarci e, peggio ancora, bloccarci abbandonandoci ad un inutile e deleterio disfattismo e pessimismo. Al contrario è necessario realismo, reattività e responsabilità, guardando oltre a ciò che è oramai passato. Solo così possiamo incidere positivamente sul nostro futuro e, soprattutto, su quello dei giovani professionisti che si accingono/hanno iniziato la professione.

Per. Ind. Silvio Cattaruzza Dorigo

“Scheda tecnica”

Per. Ind. Silvio Cattaruzza Dorigo

Classe 1956, maturità all'I.T.I. Galileo Galilei di Bolzano nel 1975 indirizzo elettrotecnica, iscritto all'albo del Collegio dei Periti Industriali di Bolzano dal 1981.

Iscritto presso il Tribunale di Bolzano all'albo dei consulenti tecnici del Giudice.

Si forma sul campo nell'ambito della termoidraulica, dal 1996 è anche esperto per la sicurezza antincendio.

Esercita la libera professione dal 1982.

Dal 1999, prima membro cooptato del direttivo del Collegio dei Periti Industriali di Bolzano, dal 2002 ad oggi membro effettivo con funzioni di tesoriere.

Vorhaben sind wichtig und reichen von der Vermögensverwaltung, im Besonderen der Kapitalanlagen, bis zur Erhöhung der Beiträge für jedes Mitglied, eine Erhöhung, die jedem Perito eine würdige Rente sichern soll, ohne unverhältnismäßig hohe Ausgaben für ihn mit sich zu bringen.

Über diese wichtigen Neuerungen möchte ich Euch von Beginn an informieren, indem die entsprechenden Pressemitteilungen des Eppi in unserem Mitteilungsblatt veröffentlicht werden. Somit sollt Ihr immer auf dem Laufenden gehalten werden über das, was beim Eppi vor sich geht.

Außerdem ist, sowohl in der Provinz Bozen, als auch in Trient, die Einrichtung einer Informationsstelle für die Eingeschriebenen vorgesehen, damit diese, was ihr gutes Recht ist, Auskunft über das Amt und dessen Arbeitsweise einholen können; aber auch Einzelberatung in Bezug auf den persönlichen Stand in der Pensionsvorsorge ist vorgesehen, wobei eventuelle Probleme besprochen und Lösungen angestrebt werden. Für solche Fälle wird auch eine E-Mail-Adresse von mir bekanntgegeben, welche zumindest einmal pro Woche eingesehen wird.

Nur auf diese Weise, denke ich, ist es möglich, die Fürsorgeanstalt den Eingeschriebenen näher zu bringen und so das Vertrauen in die Möglichkeiten der Vorsorge zu stärken.

Sicher ist die momentane wirtschaftliche Lage weltweit schwierig, aber das soll uns nicht erschrecken oder gar lähmen, indem wir in sinnlosem Pessimismus und Miesmachertum versinken. Im Gegenteil, wir müssen realistisch sein, reagieren und Verantwortung übernehmen und über das Vergangene hinwegsehen. Nur so können wir unsere Zukunft positiv gestalten, unsere und vor allem jene der Jungen, welche gerade erst ihre freiberufliche Tätigkeit aufgenommen haben, oder dabei sind, es zu tun.

Per. Ind. Silvio Cattaruzza Dorigo

“Technische Daten”

Per. Ind. Silvio Cattaruzza Dorigo

Jahrgang 1956, Matura 1975 an der I.T.I. Galileo Galilei - Bozen, Fachrichtung Elektrotechnik, seit dem Jahr 1981 im Berufsverzeichnis des Kollegiums der Periti Industriali Bozen eingeschrieben.

Eingetragen im Verzeichnis der Amtssachverständigen beim Landesgericht Bozen.

Ausbildung im Bereich Klimainstallationen, seit 1996 auch Sachverständiger in Brandverhütung. Ausübung der freiberuflichen Tätigkeit seit 1982.

Seit 1999 Beirat im Vorstand des Kollegiums der Periti Industriali der Prov. Bozen und ab dem Jahr 2002 bis heute effektives Vorstandsmitglied des Kollegiums mit Funktion als Schatzmeister.



Mediare e conciliare

Vermitteln und Schlichten

Per. Ind. Silvio Cattaruzza Dorigo

In data 16.10.2012 (autorizzazione del Ministero della Giustizia n. 957) il Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Bolzano e Trento hanno unito le proprie forze per dare vita ad un autonomo organismo di mediazione, poiché alcuni membri di entrambi i collegi hanno svolto con profitto il percorso per diventare mediatori professionisti.

Sorge, quindi, spontaneo chiedersi: cos'è la mediazione? Parliamo di mediazione nell'accezione più nobile del termine ovvero quella di composizione bonaria delle liti, concettualmente riconducibile alla giustizia c.d. informale.

La giustizia informale si basa sull'idea non di contrapporre le parti in lite, già in forte contrasto reciproco – parti poco o per nulla propense al dialogo e litiganti tra di loro, ma nel ricercare soluzioni il più possibile condivise da tutte le parti al fine di comporre la lite insorta ed anche in modo tale da essere per entrambe sostenibile e collegata a meno svantaggi possibili. L'anzidetta categoria viene denominata dai giuristi con l'acronimo ADR che indica Alternative Dispute Resolution, ovvero modalità alternativa di risoluzione delle controversie. Tale concetto raccoglie in sé istituti giuridici tra di loro molto diversi.

Del sistema americano sono conosciuti l'arbitrato (arbitration) e la mediazione (mediation). Si ha l'istituto dell'arbitrato quando le parti deferiscono ad un terzo di loro fiducia (per le sue capacità oppure la garanzia di terzietà) la risoluzione di una controversia insorta tra di esse. Si ha invece l'istituto della mediazione qualora le parti con interessi non convergenti si affidino ad un terzo che li aiuti a trovare una soluzione che soddisfi ambedue le parti. Le controversie d'affari molto complesse vengono affrontate negli Usa con i c.d. mini-trials: in pratica, si simula un processo vero e proprio per anticipare l'esito di una possibile controversia. Il c.d. medarb, invece, nasce quale combinazione tra mediazione ed arbitrato: in prima battuta si svolge un tentativo di conciliazione della controversia; se esso fallisce il conciliatore diviene arbitro e decide il caso in modo vincolante.

Senza esaminare troppo nel dettaglio della materia giuridica, è opportuno precisare che la mediazione, o meglio la media-conciliazione, ha una forte tradizione, proveniente soprattutto dal mondo anglosassone, ed in linea di massima era, sotto altre forme, già presente nell'ordinamento giuridico italiano.

Negli ultimi anni tale istituto ha subito a livello europeo una nuova e forte spinta, da un lato sono nate proce-

Per. Ind. Silvio Cattaruzza Dorigo

Am 16.10.2012 wurde die Mediationsstelle, welche gemeinsam von den Kollegien der Periti Industriali und der Periti Industriali mit Laureat der Provinzen Trient und Bozen gegründet wurde, unter der Nummer 957 ins Register der Mediationsstellen des Justizministeriums eingetragen. Daraufhin haben einige Mitglieder beider Kollegien erfolgreich eine Ausbildung zum Mediator abgeschlossen.

Nun stellt sich die Frage: was ist Mediation?

Gemeint ist in diesem Fall die gütliche Beilegung von Streitfällen, vergleichbar mit dem Begriff der sogenannten informellen Rechtsprechung. Ziel dieser ist nicht eine Gegenüberstellung zweier Parteien, die schon in starkem Konflikt gegeneinander stehen und nicht dialogbereit sind, wohl aber das Finden von Lösungen zur Streitbeilegung, welche von beiden Seiten getragen werden können und so wenige Nachteile als möglich für alle Beteiligten mit sich bringen.

Juristen bezeichnen oben genannte Kategorie mit der Abkürzung ADR (Alternative Dispute Resolution), d. h. alternative Streitbeilegung. Dieser Begriff umfasst unterschiedliche Rechtsinstitute.

Aus dem Amerikanischen kennen wir das Schiedsgericht (arbitration) und die Mediation (mediation). Beim Schiedsgericht beauftragen die Parteien eine außenstehende Person ihres Vertrauens (auf Grund deren Fähigkeiten oder Empfehlung von Dritten) mit der Lösungsfindung in ihrem Streitfall. Bei der Mediation hingegen wenden sich die Parteien mit Meinungsverschiedenheiten an einen Dritten, der dabei helfen soll, eine Lösung zu finden, welche beide Seiten zufrieden stellt. Für sehr komplexe geschäftliche Streitfälle gibt es in den USA die sog. mini-trials: man simuliert einen echten Prozess, um einen möglichen Ausgang des Falls vorausszusehen. Die sog. medarb hingegen ist eine Kombination aus Schiedsgericht und Mediation: als erstes wird eine Streitbeilegung angestrebt, wenn diese scheitert, wird der Schlichter zum Schiedsrichter und trifft eine verbindliche Entscheidung.

Ohne zu sehr ins Detail zu gehen, muss man darauf hinweisen, dass die Mediation, oder, besser gesagt, die Vermittlung/Schlichtung, eine große Tradition hat, ausgehend vom angelsächsischen Raum, und dass es sie, im Großen und Ganzen und in anderer Form, auch in der italienischen Gerichtsbarkeit schon gegeben hat. In den letzten Jahren hat diese Einrichtung auf europäischer Ebene einen starken Auftrieb erlebt. Zum einen sind Verfahren entstanden, wie die außergerichtliche Streitbeilegung durch unabhängige Einrichtungen (wie



di risoluzione stragiudiziale di controversie per opera di autorità indipendenti (esempio è stato l'istituto di origine scandinava dell'ombudsman), dall'altro lato sono stati dettati dalla Commissione dell'Unione Europea dei principi cardine in tema di ADR tra i quali spiccano è stato dato molto peso alla libertà di ricorrere alla mediazione ed il rispetto del diritto alla riservatezza relativamente a tale procedimento.

È in tale contesto che con il d.lgs. n. 28 del 2010 il legislatore ha inteso declinare in un modo alternativo gli istituti che in linea di principio erano già presenti nell'ordinamento giuridico italiano, o quanto meno non gli erano del tutto sconosciuti, e plasmare un nuovo istituto. Ciò al fine di trovare un sistema deflattivo delle liti in ambito civile e commerciale. In altri termini avere un filtro tra il mondo economico dei rapporti civile e commerciali e gli uffici giudiziari.

In tale contesto è stato introdotto l'istituto della c.d. media-conciliazione civile e commerciale che prevede in determinate materie elencate all'art. 5 del sopra citato testo normativo, vale a dire condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, nonché contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Tale istituto, in un primo momento previsto quale condizione di procedibilità del processo e dichiarato incostituzionale con sentenza n. 272/2012 dalla Corte Costituzionale, è stato "raffinato" e reintrodotta nel nostro ordinamento giuridico con il c.d. "decreto del fare" (decreto legge 21.06.2013, convertito in legge 09.08.2013, n. 98).

In buona sostanza, ora, non dovrà essere più esperito un procedimento di media-conciliazione completo, ma solo ed unicamente un primo incontro di comparizione personale delle parti durante il quale queste ultime saranno rese edotte delle finalità e dei vantaggi anche di tipo fiscale che comporta tale tipo di procedimento stragiudiziale.

Acquisito il consenso di tutte le parti interessate a procedere, si esperirà la mediazione vera e propria, in caso contrario verrà redatto subito un verbale negativo. In quest'ultimo caso si potrà, successivamente, incardinare il contenzioso civile.

Per ulteriori informazioni relative all'Organismo di Mediazione del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Bolzano e Trento è possibile contattare i seguenti numeri telefonici 0471 971518 oppure 0461 984221 e visitare i siti internet www.peritiindustriali.bz.it e www.periti-industriali.trento.it. Ulteriori e più dettagliate informazioni tecniche sulla mediazione possono essere consultati sul sito internet del Ministero della Giustizia all'indirizzo http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_7_11.wp.

z.B. der Ombudsman in Skandinavien), zum anderen hat die Europäische Kommission Vorgaben zum Thema ADR erlassen, wobei besonderes Gewicht auf die freie Entscheidung, eine Mediation anzustreben, gelegt wurde, sowie auf das Recht auf Diskretion bei solchen Verfahren.

In diesem Zusammenhang hat der Gesetzgeber mit dem Lgs.D. Nr. 28/2010 beabsichtigt, statt der in der italienischen Gerichtsbarkeit schon bestehenden, mehr oder weniger bekannten Einrichtungen, eine neue Einrichtung zu erschaffen, mit dem Ziel, die Zahl der zivil- und handelsrechtlichen Prozesse zu reduzieren, mit anderen Worten, einen Filter zwischen der Handelswelt/dem Bürger und den Gerichtsämtern zu haben. Somit wurde die Einrichtung der sog. privatrechtlichen/handelsrechtlichen Vermittlung/Schlichtung eingeführt, welche eine Mediation in bestimmten, in Art. 5 des oben genannten Dekrets aufgelisteten Bereichen vorsieht, und zwar im Bereich des Miteigentums, der Sachenrechte, der Teilung, der Erbnachfolge, der Familienverträge, der Miete, der Leihe, der Betriebspacht, der Schadenersatzforderung bei Arztehaftung, der Rufschädigung mittels Presse und anderer Publikationsmittel, der Versicherungsverträge, der Bankverträge sowie der Finanzierungsverträge.

Anfänglich war die Mediation als Voraussetzung vorgesehen, um einen Prozess zu beginnen, was jedoch als verfassungswidrig erklärt wurde (Urteil Nr. 272/2012 vom Verfassungsgerichtshof). Das Mediationsverfahren wurde ausgefeilt und mit dem sog. "decreto del fare" (G.D. 21.06.2013, umgew. in Gesetz 09.08.2013, Nr. 98) wieder in unsere Rechtsordnung eingeführt. Nun ist nicht mehr ein vollständiges Mediationsverfahren notwendig, sondern nur ein erstes Treffen in Anwesenheit beider Parteien, bei denen diese über die Vorteile, auch finanzieller Natur, eines solchen außergerichtlichen Verfahrens aufgeklärt werden. Erst wenn alle Beteiligten einverstanden sind, beginnt das eigentliche Mediationsverfahren. Wenn nicht, wird sofort ein Protokoll über den negativen Ausgang ausgefertigt, worauf dann ein Zivilprozess angestrebt werden kann.

Informationen bezüglich der Mediationsstelle des Kollegiums der Periti Industriali und der Periti Industriali mit Laureat von Bozen und Trient auf www.peritiindustriali.bz.it oder www.periti-industriali.trento.it oder telefonisch unter den Nummern 0471 971518 oder 0461 984221.

Weitere ausführliche Informationen über die Mediation auf der Internetseite des Justizministeriums http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_7_11.wp.



Aggiornamento albo professionale

Aktualisierung des Berufsverzeichnisses

Ai sensi dell'art. 8 del R.D. 11.02.1929, n. 275, si comunicano le variazioni apportate all'Albo Professionale nel periodo 01.07.2013 – 31.07.2014 (la precedente situazione al 30.06.2013 era stata spedita nel mese di luglio 2013).

Es werden gemäß Art. 8 des K.D. vom 11.02.1929, Nr. 275, folgende Änderungen mitgeteilt, die in der Zeit vom 01.07.2013 bis 31.07.2014 im Berufsalbum vorgenommen worden sind. (Der Stand zum 30.06.2013 wurde im Juli 2013 zugestellt)

Specializzazione ELETTRONICA/AUTOMAZIONE Spezialisierung ELEKTROTECHNIK/AUTOMATION				
ISCRIZIONI EINSCHREIBUNGEN	dati di nascita Geburtsdaten	residenza Wohnsitz	n.timbro Stempel	anno Jahr
FRENADEMETS ALOIS	23.03.1978 Bruneck	Abtei (BZ)-Str. Parvela 17	2384	2013
GEMASSMER URBAN	19.06.1992 Schlanders	Schlanders (BZ)-Protzenweg 25	2385	2014
THÖNI FLORIAN	03.11.1992 Schlanders	St. Valentin a.d.H./Graun (BZ)-Landstr. 83	2386	2014
WEGER FABIAN	05.02.1991 Brixen	Natz-Schabs (BZ)-Fürstnergasse 3A	2387	2014
FRAZZA PAOLO	21.02.1988 Bolzano	Pineta di Laives (BZ)-via degli Alpini 1a	2388	2014
NIEDERSTÄTTER KURT	11.01.1988 Bozen	Deutschnofen (BZ)-Eggental 14	2389	2014
CANCELLAZIONI – STREICHUNGEN				
MOLLING HERMANN			2192	2013
NICOLUSSI EUGENIO			2258	2013
MAYR ERWIN			293	2013
GRIESSER MARTIN			2229	2014
Specializzazione MECCANICA - Spezialisierung MASCHINENBAU				
ISCRIZIONI EINSCHREIBUNGEN	dati di nascita Geburtsdaten	residenza Wohnsitz	n.timbro Stempel	anno Jahr
GRAMM ERWIN	01.08.1979 Bozen	St. Pauls/Eppan (BZ)-Paulserstr. 49	3368	2013
MÜLLER FLORIAN	22.10.1980 Meran	Partschins (BZ)-Steinackerstr. 2	3395	2014
BURGO MANUEL	30.01.1982 Schlanders	Mals (BZ)-Schleis 71	3396	2014
CANCELLAZIONI – STREICHUNGEN				
FRASSON LUCA			3353	2013
HOLZNER ERWIN JOSEF			3187	
PUCHER MASSIMILIANO	(trasferito al Collegio di Milano)		3268	2014
BRAUNHOFER PETER	(verstorben am 13.03.2014)		3327	2014
KOLHAUPT MARKUS			3334	2014
Specializzazione ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI Spezialisierung ELEKTRONIK/NACHRICHTENTECHNIK				
CANCELLAZIONI STREICHUNGEN	dati di nascita Geburtsdaten	residenza Wohnsitz	n.timbro Stempel	anno Jahr
BRUZZESE VINCENZO			574	2013
BOLDRIN VALTER			528	2014
FERRARI MASSIMO			552	2014
Specializzazione EDILIZIA - Spezialisierung BAUWESEN				
ISCRIZIONI EINSCHREIBUNGEN	dati di nascita Geburtsdaten	residenza Wohnsitz	n.timbro Stempel	anno Jahr
SCHAFFLER MICHAEL	23.09.1990 Meran	Riffian (BZ)-Vernuer 15	1103	2014
KOMPATSCHER CHRISTIAN	22.10.1965 Völs	Völs (BZ)-Schlernstr. 33	004 (mit Laureat)	2014



AUSSERER THOMAS	01.02.1992 Meran	St. Felix (bz)-Gampenstr. 11	1104	2014
CANCELLAZIONI – STREICHUNGEN				
EGGER BORIS			183	2013
TRIBUS CHRISTIAN			193	2013
WINKLER HUBERT			148	2013
LOCHMANN IRIS			181	2014
FERRARI SERGIO			154	2014
Specializzazione CHIMICO - Spezialisierung CHEMIE				
ISCRIZIONI	dati di nascita	residenza	n.timbro	anno
EINSCHREIBUNGEN	Geburtsdaten	Wohnsitz	Stempel	Jahr
ALBERTINI MARTINO	22.01.1984 Venezia	Villabassa (BZ)-Via Lana 23	708	2014

Dal collegio | Aus dem Kollegium

Rinnovo del Consiglio Direttivo

Erneuerung des Vorstandes des Kollegiums

CALENDARIO DELLE ELEZIONI		WAHLKALENDER
ve-Fr 14.11.2014 ore 23.30 Uhr	Prima convocazione Assemblea Generale presso la Sede del Collegio	Erste Einberufung der Vollversammlung am Sitz des Kollegiums
gio-Do 20.11.2014 ore 17.30 Uhr	Seconda convocazione Assemblea Generale presso la sala conferenze del Centro Pastorale - Piazza Duomo 1 – Bolzano	Zweite Einberufung der Vollversammlung im Konferenzsaal des Pastoralzentrums – Domplatz 1 – Bozen
ve-Fr 21.11.2014 ore 17-19.00 Uhr	Prosecuzione delle votazioni presso la sede del Collegio	Fortsetzung der Wahl am Sitz des Kollegiums
lu-Mo 24.11.2014 ore 17-19.00 Uhr		
ma-Di 25.11.2014 ore 10-12.00 Uhr e/und ore 15-17.00 Uhr		
ma-Di 02.12.2014 Ore 09-13.00 Uhr	Eventuali votazioni di ballottaggio presso la sede del Collegio	Eventuelle Stichwahl am Sitz des Kollegiums

Per candidarsi...

Chi avesse intenzione di porre la propria candidatura alle prossime elezioni per il Consiglio Direttivo è pregato di formulare la propria disponibilità alla Commissione Elettorale. Per la parte formale ci si può rivolgere direttamente in Segreteria. Si rammenta che il termine ultimo di dichiarare la propria disponibilità è **VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2014**.

Um sich zu bewerben ...

Wer die Absicht hat, bei den nächsten Wahlen für den Vorstand zu kandidieren, ist gebeten, seine Verfügbarkeit der Wahlkommission mitzuteilen. Was den formalen Teil anbelangt, kann man sich direkt an das Sekretariat wenden. Es wird daran erinnert, dass **FREITAG, 14. NOVEMBER 2014** der letzte Termin ist, um seine Verfügbarkeit bekannt zu geben.



Casse Tecniche: 10 proposte per la semplificazione Governo disponibile a tavolo di confronto

Roma, 23 luglio 2014 – Le Casse Tecniche di Previdenza (Architetti, Ingegneri, Geometri e Periti industriali) hanno presentato oggi al Sottosegretario del Ministero Economia e Finanze, Onorevole Pier Paolo Baretta e al Presidente della Commissione Bicamerale di Controllo enti di previdenza, l'Onorevole Lello Di Gioia, **10 proposte per la semplificazione della previdenza privata**.

Il **Sottosegretario Baretta** si è detto pronto a discutere punto per punto le proposte che sono state presentate: dalla semplificazione degli adempimenti contabili, di bilancio e delle modalità dei controlli, all'introduzione di un regolamento specifico per la gestione della previdenza complementare e alla ridefinizione del regime fiscale applicato con l'eliminazione del meccanismo della doppia tassazione rendita/prestazioni. Sono, inoltre, state presentate proposte sulla non duplicazione dell'Iva sulle spese e sull'estensione delle agevolazioni anche ai professionisti iscritti ad altre forme di previdenza, e non solo all'Inps, nelle zone colpite da calamità naturali.

Il **Sottosegretario Baretta**, ha inoltre ricordato durante il suo intervento, che c'è la disponibilità del Governo a dialogare punto per punto perché si tratta di proposte ragionevoli che possono essere realizzate.

Alla necessità di confermare la privatizzazione delle Casse, nella quale crede, ha fatto riferimento l'**Onorevole Lello Di Gioia**, sottolineando che queste iniziative traggono origine anche dalle attività della Commissione che presiede.

“Vogliamo sottoscrivere un patto tra noi Casse di Previdenza Tecniche ed il Governo attuale, sulla base di 10 punti programmatici. Oggi abbiamo presentato il nostro ruolo in tema di proposte concrete, di garanzie e tutele per gli iscritti e il nostro progetto per far ripartire il sistema Paese». Così **Fausto Amadasi, Presidente della Cassa di Previdenza Geometri**, ha sintetizzato il senso dell'incontro.

«Il tema del Welfare, cioè di tutele oltre la pensione a fine carriera, è diventato all'ordine del giorno – dice **Valerio Bignami, neo presidente dell'Ente di previdenza periti industriali** – anche perché siamo passati da una visione di accessorietà ad interventi strutturali in quanto lo Stato ha fatto un passo indietro. In questo senso, le Casse Tecniche hanno messo sul tavolo 274 milioni di euro nel 2013, in sostegni e benefici, ma hanno bisogno di regole fiscali eque a fronte di un impegno di premissima necessità»

“Da sempre sosteniamo l'economia reale del Paese con i nostri investimenti”, ha ricordato **Paola Muratorio, Presidente di Inarcassa** “Siamo pronti ad intervenire ulteriormente, nell'ambito di adeguati livelli di rischio e remunerazione e nel quadro di una governance ben definita. E' però necessario – ha sottolineato Muratorio – che le Casse possano dotarsi di veicoli con caratteristiche proprie degli intermediari finanziari, ma con un management terzo di comprovata esperienza, per sostenere le infrastrutture o il credito industriale nell'ambito degli obiettivi di politica economica del Paese”.

Consiglio di stato, sì a pensioni più alte con gli stessi contributi

Comunicato stampa

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso degli Agrotecnici e restituisce alle Casse di previdenziali “virtuose” piena autonomia: potranno pagare pensioni più alte, senza dover aumentare i contributi.

Il Consiglio di Stato (sentenza 3859/2014) ha chiarito come il criterio di rivalutazione dei contributi pensionistici definito dalla Riforma Dini (legge 335/1995) debba intendersi come quello minimo (che deve essere sempre riconosciuto), mentre le Casse di previdenza “virtuose” e con i conti in ordine possono riconoscere rivalutazioni maggiori “consentendo di erogare tratta-

menti pensionistici più alti”.

Soddisfazione, anche per il presidente Eppli, Valerio Bignami: “questo significa che bisogna sempre osare con atti provocatori, che forse in passato il mondo delle Casse dei professionisti non ha avuto il coraggio di deliberare. Certo, forse sta cambiando qualcosa anche nella società civile e nelle direttive della magistratura”. Dunque aveva sbagliato il Ministero del Lavoro a bloccare la delibera della Gestione previdenziale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (inclusa nella Fondazione Enpaia), che aveva chiesto di poter aumentare la rivalutazione dei contributi previdenziali dei propri iscritti, per poter erogare loro pensioni significativamente più alte.



Monitoraggio fiscale - Quadro RW

Modalità attuative e recenti chiarimenti

Dott. Andrea Trevisiol

Premessa e quadro normativo

La Legge europea 2013 (L. 6.8.2013, n. 97) ha riformato notevolmente la disciplina sul monitoraggio fiscale. Le novità apportate sono state oggetto di analisi da parte del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 18.12.2013, nonché della C.M. 23.12.2013, n. 38/E. In sintesi, tali novità attengono alla ridefinizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione della normativa sul monitoraggio fiscale, alla modifica del quadro sanzionatorio, nonché all'introduzione di un generalizzato obbligo di sostituzione d'imposta da parte degli intermediari residenti.

Monitoraggio fiscale – novità

Come più sopra evidenziato, la Legge europea 97/2013 ha introdotto profonde modifiche nella normativa relativa al monitoraggio fiscale di cui al D.L. 28.6.1990, n. 167, conv. con modif. dalla L. 4.8.1990, n. 227.

In particolare, l'art. 9 della suddetta legge ha apportato variazioni alla previgente normativa sui seguenti fronti:

- ampliamento della platea dei soggetti obbligati all'applicazione della normativa sul monitoraggio;
- modifica delle modalità di compilazione della sezione II del Modulo RW;
- eliminazione delle sezioni I e III del Modulo RW;
- modifica del quadro sanzionatorio;
- nuovo sistema di tassazione alla fonte dei redditi e dei flussi finanziari esteri;
- semplificazioni in termini di adempimenti di monitoraggio posti in capo agli intermediari finanziari.

Nel prosieguo si analizzano le principali novità alla luce anche del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 18.12.2013, nonché dei chiarimenti forniti dalla C.M. 23.12.2013, n. 38/E.

Monitoraggio fiscale - ambito soggettivo

Secondo la vigente normativa sono tenuti ad indicare nella dichiarazione annuale dei redditi gli investimenti all'estero e le attività estere di natura finanziaria suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed i soggetti equiparati, residenti in Italia. La C.M. 23.12.2013, n. 38/E ha specificato che nella nozione di persone fisiche rientrano anche le persone fisiche titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata. Come detto, permane quale requisito necessario ed imprescindibile per l'applicazione della normativa sul

monitoraggio fiscale il ricorrere della residenza fiscale del soggetto nel territorio dello Stato.

Sono esonerati dagli obblighi di monitoraggio gli enti commerciali, le società (sia di capitali che di persone ad eccezione delle società semplici ed equiparate), gli enti pubblici, i soggetti indicati nell'art. 74, co. 1, D.P.R. 917/1986, gli Oicr sottoposti a forme di vigilanza prudenziale, i fondi immobiliari soggetti al regime fiscale di non imponibilità, di cui all'art. 6, D.L. 25.9.2001, n. 351, le forme pensionistiche complementari soggette al regime fiscale sostitutivo di cui all'art. 17, D.Lgs. 5.12.2005, n. 252.

Non sono tenuti alla compilazione del quadro RW, inoltre, i contribuenti la cui residenza fiscale in Italia sia determinata ex lege o in base ad accordi internazionali ratificati in Italia e che prestano in via continuativa attività lavorative all'estero, secondo quanto stabilito dall'art. 38, co. 13, D.L. 31.5.2010, n. 78, conv. con modif. dalla L. 30.7.2010, n. 122.

In tal caso, l'esonero permane sin tanto che il lavoratore presti la propria attività lavorativa all'estero in via continuativa per la maggior parte del periodo d'imposta ed a condizione che lo stesso trasferisca le attività detenute all'estero in Italia entro sei mesi dall'interruzione del rapporto di lavoro.

Titolare effettivo

L'intervento della L. 6.8.2013, n. 97, ha rimarcato il già consolidato orientamento giurisprudenziale secondo cui l'obbligo dichiarativo delle attività possedute all'estero deve coinvolgere non solo le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate "formalmente" in possesso delle medesime, ma anche i soggetti "che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti esteri e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera u), e dall'allegato tecnico del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 [normativa antiriciclaggio]". Alla luce della normativa antiriciclaggio in parola, per "titolare effettivo" deve considerarsi il soggetto, rientrante nell'ambito applicativo del monitoraggio fiscale (persona fisica, ente non commerciale o società semplice ed equiparata, residenti in Italia):

- che possiede o controlla una società, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale società, anche tramite azioni al portatore; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25% più uno di partecipazione al capitale sociale;



- ☞ che è beneficiario del 25% o più del patrimonio di un'entità giuridica (es. fondazioni, trust) in cui i futuri beneficiari sono identificati;
- ☞ nel cui interesse principale è istituita o agisce un'entità giuridica (es. fondazioni, trust) i cui futuri beneficiari non sono ancora stati identificati;
- ☞ che esercita un controllo sul 25% o più del patrimonio di un'entità giuridica (es. fondazioni, trust).

Si segnala che, il possesso di partecipazioni in società estere quotate in mercati regolamentati e sottoposte ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti, non integra in alcun caso lo status di "titolare effettivo"; le stesse, pertanto, indipendentemente dalla percentuale di possesso, devono esclusivamente essere valorizzate dal contribuente nel quadro RW.

Inoltre, il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia 18.12.2013, nonché la C.M. 23.12.2013, n. 38/E chiariscono che nella verifica della percentuale di partecipazione a società o altre entità giuridiche ai fini della definizione dello status di titolare effettivo si deve tenere conto (cumulandole) anche delle partecipazioni possedute dai familiari di cui all'art. 5, co. 5, D.P.R. 917/1986 (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado). Infine, nella definizione della suddetta percentuale rilevano anche le partecipazioni detenute indirettamente, considerando la demoltiplicazione dalle stesse prodotta.

Obblighi dichiarativi

Alla luce dell'ambito di applicazione soggettivo della richiamata normativa, si possono verificare le seguenti ipotesi in cui il contribuente (persona fisica, ente non commerciale o società semplice ed equiparata, residente in Italia) è tenuto ad adempiere agli obblighi dichiarativi in materia di monitoraggio fiscale:

- a) detenzione diretta di attività finanziarie o patrimoniali all'estero: il contribuente deve valorizzare nel quadro RW tali attività/investimenti ed indicare la quota percentuale di possesso;
- b) detenzione di attività estere per il tramite di una società:
 - ☞ residente che detiene investimenti all'estero: il contribuente non deve compilare il quadro RW, in quanto in tal caso l'Agenzia delle Entrate può accertare i redditi dei soci tramite i dichiarativi della società partecipata;
 - ☞ di diritto estero, residente in Paesi collaborativi, (1) con investimenti all'estero: in tal caso se la partecipazione è rilevante (come definito ai fini della normativa antiriciclaggio e quindi per la definizione dello status di "titolare effettivo") il contribuente dovrà indicare il valore della partecipazione (così come nel caso in cui la partecipazione non sia rilevante) e la percentuale della stessa nel quadro RW;
 - ☞ di diritto estero, residente in Paesi non collaborativi, con investimenti all'estero: in tal caso, se

la partecipazione è rilevante nel senso sopra indicato, nel quadro RW il contribuente dovrà indicare il valore complessivo degli investimenti e delle attività finanziarie detenuti all'estero dalla società e la percentuale di partecipazione nella società medesima; il contribuente è, inoltre, tenuto a predisporre e conservare un prospetto da cui si ricavano i valori delle singole attività detenute tramite la suddetta società;

- c) detenzione di attività estere per il tramite di un'entità giuridica (diversa dalla società) quali fondazioni e trust:
 - ☞ in cui il contribuente non esercita il controllo: se l'entità giuridica è residente sarà la medesima a dichiarare le attività estere, non essendovi alcun obbligo in capo al contribuente;
 - ☞ in cui il contribuente esercita il controllo (status di "titolare effettivo"): il contribuente dovrà indicare il valore complessivo degli investimenti e delle attività finanziarie detenuti all'estero dall'entità e la percentuale di partecipazione nella medesima; tale comportamento dovrà essere seguito dal contribuente sia in caso di entità residente che in caso di entità estera;
- d) detenzione di attività estere per il tramite di un Organismo di investimento collettivo del risparmio (Oicr):
 - ☞ residente che detiene investimenti all'estero: il contribuente non deve compilare il quadro RW;
 - ☞ di diritto estero, residente in Paesi collaborativi, con investimenti all'estero: in tal caso il contribuente dovrà indicare il valore della partecipazione nello stesso detenuta nel quadro RW, indipendentemente dall'entità della medesima;
 - ☞ di diritto estero, residente in Paesi non collaborativi, con investimenti all'estero: in tal caso, se la partecipazione è rilevante (nel senso definito ai fini della normativa antiriciclaggio), nel quadro RW il contribuente dovrà indicare il valore complessivo degli investimenti e delle attività finanziarie detenuti all'estero dall'organismo e la percentuale di partecipazione nello stesso.

In relazione agli obblighi dichiarativi di monitoraggio fiscale in capo ai trust, invece, si segnala che:

- a) qualora si tratti di trust opaco o trasparente residente in Italia, lo stesso è tenuto a dichiarare gli investimenti e le attività finanziarie detenute all'estero e la percentuale di patrimonio allo stesso attribuibile (ovvero la percentuale di possesso non riferibile ai "titolari effettivi" se presenti); ne consegue, che se vi sono soggetti residenti "titolari effettivi" dell'intero patrimonio/attività finanziarie estere, il trust è esonerato dalla compilazione del quadro RW;
- b) qualora si tratti di trust esteri con beneficiari individuati e residenti in Italia, l'obbligo dichiarativo ricade sul soggetto beneficiario italiano, il quale dovrà dichiarare il valore della quota del patrimonio



del trust ad esso riferibile se non assume la qualifica di "titolare effettivo"; diversamente, se titolare effettivo, dovrà indicare il valore complessivo degli investimenti/attività finanziarie estere detenute tramite il trust, nonché la percentuale di partecipazione al trust medesimo.

- c) qualora si tratti di trust con beneficiari non individuati, non essendo possibile identificare puntualmente un soggetto tenuto all'assolvimento degli obblighi sul monitoraggio fiscale, i medesimi rimangono in capo al trust.

Monitoraggio fiscale – ambito oggettivo

Qualora il contribuente rientri nell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sul monitoraggio fiscale, egli dovrà indicare nella propria dichiarazione dei redditi gli investimenti effettuati all'estero e le attività estere di natura finanziaria, a prescindere dall'importo delle stesse.

In estrema sintesi, si ricorda che gli investimenti esteri sono costituiti da tutti i beni patrimoniali collocati all'estero e atti a produrre reddito imponibile in Italia, mentre per attività estere di natura finanziaria si deve intendere l'insieme di tutte quelle attività da cui derivano redditi di capitale o redditi diversi di natura finanziaria di fonte estera.

La dichiarazione dovrà interessare tutte le suddette attività/investimenti detenuti a titolo di proprietà o di altro diritto reale, prescindendo dalla modalità di acquisizione delle medesime; dovranno essere indicate, pertanto, anche quelle attività pervenute a seguito di donazione o successione.

Nella C.M. 23.12.2013, n. 38/E, inoltre, l'Amministrazione finanziaria chiarisce il comportamento che il contribuente deve tenere in relazione ad alcune particolari fattispecie:

- ☞ coesistenza di più diritti reali sul medesimo bene: nel caso in cui sullo stesso bene sussistano più diritti reali (es. nuda proprietà ed usufrutto), entrambi i contribuenti (nudo proprietario e usufruttuario) devono adempiere agli obblighi dichiarativi;
- ☞ comunione o cointestazione dell'attività finanziaria o patrimoniale: ciascun contribuente detentore dell'attività è chiamato a dichiarare l'intero valore della medesima indicando la propria percentuale di possesso;
- ☞ disponibilità/possibilità di movimentazione dell'attività finanziaria/patrimoniale: i contribuenti che, pur non essendo titolari delle attività estere, ne possiedono la disponibilità ovvero hanno la facoltà di movimentarle, sono tenuti ad indicarle nel quadro RW; per tale motivo, il possesso di una delega al prelievo su un conto corrente detenuto all'estero obbliga il delegato ad indicare nella propria dichiarazione la consistenza dello stesso;
- ☞ possesso tramite interposta persona: il contribuente deve dichiarare anche le attività estere da lui detenute tramite un soggetto interposto (es. trust

utilizzato quale schermo formale, fiduciarie estere, soggetti esteri fittiziamente interposti).

A partire dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, i contribuenti tenuti alla dichiarazione di investimenti/attività finanziarie di fonte estera dovranno procedere alla compilazione di un unico quadro, sia per la dichiarazione dei medesimi, sia per la liquidazione dell'eventuale imposta gravante sugli stessi (Ivafe e/o Ivie).

La valorizzazione di tali investimenti/attività finanziarie dovrà essere effettuata secondo i criteri dettati per la definizione della base imponibile delle relative imposte e dovrà essere riferita al primo giorno di detenzione (valore iniziale), nonché al termine del periodo di detenzione (valore finale).

Infine, in relazione all'ambito di applicazione oggettivo della norma in esame, si segnala che la Legge europea 2013 è intervenuta sull'art. 4, co. 3, D.L. 167/1990, esonerando dagli obblighi di monitoraggio le attività finanziarie e patrimoniali affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti e i contratti conclusi tramite il loro intervento, a patto che i flussi finanziari ed i redditi dagli stessi derivati vengano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari medesimi.

Obbligo di sostituzione d'imposta

La Legge europea 2013, ha introdotto un principio di carattere generale in materia di sostituzione tributaria e precisamente che tutti i redditi derivanti dagli investimenti detenuti all'estero e dalle attività estere di natura finanziaria sono in ogni caso assoggettati a ritenuta o ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, secondo le norme vigenti, dagli intermediari residenti (di cui all'art. 11, co. 1 e 2, D.Lgs. 231/2007), che intervengono nella riscossione dei relativi flussi finanziari e dei redditi, oltre che nei casi in cui detti investimenti ed attività siano ad essi affidati in custodia, amministrazione o gestione.

In particolare, è stato previsto infatti che il prelievo quale sostituto d'imposta da parte dell'intermediario deve in ogni caso essere effettuato, indipendentemente dall'esistenza o meno di un specifico incarico alla riscossione ricevuto dal contribuente o dal soggetto erogante.

Tuttavia, è prevista la facoltà del contribuente di attestare, mediante un'autocertificazione resa in forma libera, che detti flussi non assumono rilievo reddituale nell'ambito dei redditi di capitale e redditi diversi di fonte estera. Qualora ricorra tale fattispecie di autocertificazione, l'intermediario non è tenuto ad applicare le ritenute alla fonte o le imposte sostitutive ma deve segnalare all'Amministrazione finanziaria il nominativo del contribuente e l'ammontare del flusso.

Per quanto attiene alle persone fisiche titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, vale la presunzione che i flussi finanziari siano derivanti dall'esercizio delle



suddette attività, salva contraria indicazione. In tale specifico frangente, quindi, gli intermediari non sono obbligati ad effettuare alcun prelievo alla fonte ma devono in ogni caso segnalare il nominativo del contribuente non essendo il flusso assoggettato a prelievo.

Sanzioni e novità

Le sanzioni relative alle violazioni degli obblighi di monitoraggio delle consistenze delle attività detenute all'estero sono state rimodulate e rilevantemente attenuate dall'intervento della Legge europea 2013 sull'art. 5, D.L. 167/1990.

Per la violazione dell'obbligo di dichiarazione delle consistenze degli investimenti all'estero e delle attività estere di natura finanziaria suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia (sezione II del quadro RW), la sanzione è stata definita nella misura compresa tra il 3% ed il 15% dell'ammontare degli importi non dichiarati (in luogo della precedente misura dal 10% al 50%). Inoltre, è stato previsto un innalzamento della sanzione, compresa tra il 6% ed il 30% dell'ammontare degli importi non dichiarati, in caso di violazione avente ad oggetto attività patrimoniali e finanziarie estere detenute negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato (cfr.

D.M. 4.5.1999 e D.M. 21.11.2001).

Il nuovo regime sanzionatorio, inoltre, ha soppresso la previgente sanzione accessoria consistente nella confisca di beni di corrispondente valore.

Si evidenzia poi l'introduzione di una specifica sanzione nella misura di Euro 258 per l'assolvimento degli obblighi dichiarativi sul monitoraggio con un ritardo non superiore ai 90 giorni dalla scadenza del termine. Pare opportuno sottolineare che, come chiarito dall'Amministrazione finanziaria con la C.M.

23.12.2013, n. 38/E, in forza del principio del favor rei (art. 3, co. 3, D.Lgs. 472/1997), le violazioni commesse e non ancora definite alla data di entrata in vigore della nuova normativa (ovvero antecedentemente il 4.9.2013) scontano le nuove e più favorevoli sanzioni.

Conclusioni

Quanto precede vuole essere una semplice e breve informazione da rendere ai vari iscritti e finalizzata ad illustrare alcuni aspetti che, seppur marginalmente o solo indirettamente, possono riguardare la singola posizione fiscale relativa all'attività professionale esercitata.

Fonte: Gruppo "Sole24Ore"

Elettrotecnica | Elektrotechnik

Accenno alla dichiarazione INAIL Hinweis INAIL Meldung

Per. Ind. Roland Thaler

Con il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale dell'8 marzo 2012, n. 7 è stato abrogato il Decreto del 2 marzo 1999, n. 7.

Il Decreto del 2012 prevede, all'art. 3, comma 3, l'invio all'INAIL della dichiarazione di messa in esercizio.

Ciò significa che tutti gli impianti di messa a terra e di protezione dalle cariche atmosferiche, compresi anche gli impianti dei cantieri, sia quelli nuovi che quelli preesistenti e mai dichiarati, devono essere denunciati alla sede locale dell'INAIL.

L'INAIL ha elaborato un apposito modello (Modello INAIL 462-DE-Rev. 2).

Per ogni dichiarazione è necessario pagare un importo di € 30 tramite bollettino postale o bonifico bancario.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento va allegata alla dichiarazione di messa in esercizio insieme alla dichiarazione di conformità dell'impianto.

La restante documentazione deve essere depositata presso il Committente ed esibita in caso di controlli.

Per. Ind. Roland Thaler

Mit dem Dekret des Landeshauptmannes vom 8. März 2012 Nr. 7 wurde das Dekret des Landeshauptmanns vom 2. März 1999, Nr. 7, aufgehoben.

Das Dekret des Landeshauptmannes vom 8. März 2012 Nr. 7 sieht unter Artikel 3 Absatz 3 die Meldung der Inbetriebnahme an die Anstalt für Versicherungen gegen Arbeitsunfälle („INAIL“) vor.

Dies bedeutet, dass alle Erdungsanlagen und Blitzschutzanlagen, inklusive auch der Anlagen für Baustellen, sowie bestehende und noch nicht gemeldete Anlagen, an das zuständige INAIL gemeldet werden müssen. Das INAIL hat dazu ein eigenes Formular (Modell INAIL 462-DE – Rev. 2) ausgearbeitet.

Pro Meldung ist eine Gebühr von €30,00 mittels Postlagschein oder Banküberweisung zu entrichten.

Als Anlage zur Meldung sind die Bestätigung der Einzahlung von €30,00 sowie die Konformitätserklärung bzw. die Überstimmungserklärung beizulegen. Alle anderen Unterlagen müssen beim Bauherren aufliegen und bei Kontrollen vorgewiesen werden.



Istruzioni per la corretta compilazione

1. Indicare nome e cognome della persona fisica individuata come “datore di lavoro” dell’attività in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, oltre al nome della ditta ed all’indirizzo completo della sede sociale e della partita IVA/CF; è anche necessario indicare uno o più recapiti telefonici ai quali potere essere contattati per successive comunicazioni.
2. Nel riquadro “Dati impianto” occorre indicare la potenza impegnata (coincidente con la potenza contrattuale in kW di cui si dispone da contratto con l’ente erogatore dell’energia elettrica), la tipologia di alimentazione elettrica (oltre all’eventuale numero di cabine di trasformazione).
3. Per ogni dichiarazione di conformità trasmessa all’INAIL dovrà essere effettuato il pagamento di 30 €, ai sensi del DM 07.07.2005 (G.U. n. 165 del 18.07.2005) – codice tariffa n. 6450; tale pagamento, finalizzato alla formazione e gestione dell’anagrafe delle dichiarazioni di conformità in relazione alla puntuale organizzazione del procedimento di selezione del controllo a campione, potrà essere effettuato tramite versamento sul c/c 73629008 o tramite bonifico bancario IT 22 Y 07601 03200 000073629008 intestato a INAIL Ex ISPESL (l’attestazione di tale versamento dovrà essere allegata al modello di trasmissione della dichiarazione di conformità).
4. In allegato al modello di trasmissione deve essere sempre trasmessa la dichiarazione di conformità dell’impianto di cui all’art. 7 del DM 37/2008. La documentazione tecnica e gli allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità stessa, a scelta del Datore di Lavoro, possono non essere trasmessi purché siano resi disponibili sul luogo di impianto.
5. Nel caso di impianto non rientrante nel campo di applicazione del DM 37/2008 si invierà la dichiarazione (rilasciata dall’installatore dell’impianto) di rispondenza dell’impianto alla regola dell’arte secondo quanto previsto dalla Legge 186/68. Nel caso di impianto rientrante nel campo di applicazione del DM 37/2008 ma sprovvisto di dichiarazione di conformità si invierà (nei soli casi previsti) la di dichiarazione di rispondenza di cui all’art. 7, comma 6 del DM 37/2008.

WebAlbo

La Rete dei periti industriali

Consultazione on line degli archivi
nazionali di tutta la categoria

www.webalbo.com



Spettabile: INAIL
Settore Ricerca, Certificazione e Verifica
Dipartimento di _____

OGGETTO: Trasmissione della dichiarazione di conformità per la messa in esercizio dell'impianto :

- ☐ DI MESSA A TERRA ;
☐ DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE;

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro della Ditta _____
con sede legale in _____ via _____ cap _____ tel. _____
CF/P.IVA _____, sottoposto agli obblighi di cui all'art 2, comma 2 del DPR 462/2001,
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____
trasmette la dichiarazione di conformità relativa all'impianto in oggetto ubicato nel comune di _____
via _____ cap _____, impianto installato dalla
Ditta _____ CF/P.IVA _____ con sede in _____
via _____ cap _____ tel. _____

ATTIVITA' DELLA DITTA

- | | |
|--|--|
| 1. ☐ CANTIERE, data presumibile chiusura _____ ; | 10. ☐ COMMERCIO (specificare) _____
mq _____ ; |
| 2. ☐ OSPEDALE / CASA DI CURA; | 11. ☐ TERZIARIO (specificare) _____ ; |
| 3. ☐ AMBULATORIO MEDICO; | 12. ☐ ALTRE ATTIVITA' (specificare) _____ ; |
| 4. ☐ CENTRO ESTETICO; | 13. ☐ LUOGO A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO (specificare) _____ ; |
| 5. ☐ EDIFICIO SCOLASTICO ; | |
| 6. ☐ LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO ; | |
| 7. ☐ ILLUMINAZIONE PUBBLICA ; | |
| 8. ☐ STABILIMENTO INDUSTRIALE (specificare) _____ ; | |
| 9. ☐ AMBIENTE AGRICOLO (specificare) _____ ; | |

DATI DELL' IMPIANTO

IMPIANTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA

NUMERO ADDETTI _____; POTENZA INSTALLATA _____ kW; DISPERSORI N. _____; CABINE TRASFORMAZIONE N. _____;
IMPIANTO ELETTRICO ALIMENTATO:

☐ IN BASSA TENSIONE ; ☐ IN MEDIA TENSIONE ; ☐ DA GRUPPO AUTONOMO DI PRODUZIONE ;

IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

PARAFULMINI AD ASTA: SI ☐ NO ☐ N. _____
PARAFULMINI A GABBIA: SI ☐ NO ☐ N. _____ superficie protetta mq _____
STRUTTURE, RECIPIENTI E SERBATOI METALLICI: SI ☐ NO ☐ N. _____
CAPANNONI METALLICI: SI ☐ NO ☐ N. _____
STRUTTURE METALLICHE IN CANTIERI EDILI: SI ☐ NO ☐ N. _____

Il sottoscritto dichiara che la documentazione tecnica e gli allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità (la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5 del DM 37/2008), sono (vedi istruzioni):

☐ conservati presso il luogo di installazione - ☐ allegati alla presente;

ulteriori documentazioni relative all'impianto saranno tempestivamente prodotte ove richiesto. Dichiara inoltre di essere soggetto all'obbligo di far eseguire la regolare manutenzione all'impianto, nonché le visite periodiche, da far effettuare da parte dei soggetti individuati dall'art.4.2 del D.P.R. 462/01.

Si allega l' attestazione di pagamento di 30 € di cui al DM 07.07.2005 - G.U. n. 165 del 18.07.2005 (vedi istruzioni)

Data, _____

Il Datore di lavoro

(timbro e firma)

Il Marchio-E altoatesino come garanzia di qualità

Südtirols E-Marke als Garantie für Qualität

Pubbliredazione dell'APA

PR-Info vom LVH

Circa un anno or sono gli Elettrotecnici lvh.apa hanno creato il Marchio-E con l'obiettivo di accrescere a lungo termine la fiducia nei loro confronti attraverso un simbolo distintivo. Oggi sono già 33 le aziende in possesso del marchio di qualità in oggetto. Il prossimo passo è rappresentato da una collaborazione rinforzata con i colleghi provenienti dal mondo dell'edilizia. Qualità, competenza, credibilità ed affidabilità. Queste sono solo alcune delle doti che caratterizzano i possessori del Marchio-E altoatesino. Un marchio distintivo venuto alla luce circa un anno fa ispirandosi ed in collaborazione con il Marchio-E tedesco. Il tutto con l'obiettivo di rinforzare ed evidenziare ulteriormente l'elevato livello qualitativo esistente nell'artigianato degli elettrotecnici altoatesini: "Il marchio-E ha l'obiettivo di essere percepito dal cliente finale come sinonimo di qualità e ciò in quanto tutte le imprese che lo possiedono devono al contempo poter contare su significativi requisiti minimi in ambito di qualità, formazione, orientamento in favore del cliente e servizio – ha spiegato il presidente degli Elettrotecnici lvh.apa Confartigianato Imprese Daniel Weissensteiner -. Svolgendo la propria attività quotidiana un'impresa con il Marchio-E si impegna a soddisfare i propri clienti, contribuendo in tal modo ad un'immagine positiva dell'intero settore. Per riuscire in questo obiettivo una consulenza competente e comprensibile per il cliente non è sufficiente, serve garantire il rispetto delle scadenze: un aspetto per il quale, a torto o a ragione, veniamo spesso criticati." Attraverso il Marchio-E il cliente finale deve dunque essere in grado di riconoscere ed individuare un'impresa qualificata.

Finora sono state 33 le aziende capaci di meritare questo sigillo di qualità, per il cui ottenimento vengono verificati e certificati diversi criteri piuttosto restrittivi: "Il nostro obiettivo ora è quello di attivare una collaborazione ancora più stretta ed intensiva con alcuni partner del settore costruzioni ed in particolar modo con i Periti Industriali e gli altri liberi professionisti altoatesini – ha concluso Weissensteiner -. Dopo aver posto il cliente e le sue esigenze di qualità al centro dell'attenzione, dobbiamo cercare di sviluppare ed imporre ulteriormente il nostro credo, facendo in modo di offrire un prodotto di elevata qualità." Ulteriori informazioni sul marchio-E altoatesino e sulle imprese associate sono a disposizione sul sito internet www.e-marke.net.

Vor rund einem Jahr haben die Elektrotechniker im lvh die Südtiroler E-Marke gegründet, um mit einem Markenzeichen auf lange Sicht einen Vertrauensvorsprung zu erzielen. 33 Betriebe besitzen das Qualitätszeichen bereits. Nun wird eine verstärkte Zusammenarbeit mit den Partnern am Bau angestrebt.

Qualität, Kompetenz, Glaubwürdigkeit und Zuverlässigkeit stehen hinter der Südtiroler E-Marke. Vor rund einem Jahr wurde das Qualitätssiegel nach dem Vorbild und in Zusammenarbeit mit der E-Marke in Deutschland eingeführt. Ziel ist es, gemeinsam den Qualitätsgedanken im Elektrohandwerk noch stärker zu etablieren. „Die e-Marke soll sich gegenüber dem Endkunden als Qualitätsmarke positionieren, in dem alle Betriebe, welche die e-Marke führen, entsprechende Mindestanforderungen an Qualität, Ausbildung, Kundenorientierung und –Service erfüllen. Ebenso verpflichtet sich ein e-Marken-Betrieb mit seinem täglichen Handeln der Zufriedenheit seines Kunden und somit dem positiven Image der gesamten Branche beizutragen. Dazu zählt nicht nur die kompetente und für den Kunden verständliche Beratung, sondern auch die Termintreue, die ja immer wieder – ob zu Recht oder Unrecht – kritisiert wird“, erklärt Daniel Weissensteiner, Obmann der Elektrotechniker im lvh. Der Endkunde soll durch die Kennzeichnung „E-Marke“ sofort einen qualifizierten Betrieb erkennen und finden können. Mittlerweile haben 33 Betriebe das Qualitätssiegel erlangt, die nach strengen Kriterien überprüft und zertifiziert wurden. „Nun streben wir eine noch engere und intensivere Zusammenarbeit mit sämtlichen Partnern am Bau an, darunter vor allem mit den Periti Industriali und den anderen Südtiroler Freiberuflern. Nachdem der Kunde und seine Qualitätsanforderungen stets im Mittelpunkt stehen, sollten wir versuchen unser Qualitätsdenken gemeinsam weiter zu entwickeln und umzusetzen und so ein hochwertiges Qualitätsprodukt anbieten“, so Weissensteiner.

Sämtliche Informationen zur Südtiroler E-Marke und den Mitgliedsbetrieben sind auf der Internetseite auf www.e-marke.net zu finden.



Runder Tisch der Techniker 15.07.2014

Klimahaus-Richtlinie

Per. Ind. Alexander Aufderklamm

Wohnraumlüftung

Wohnraumlüftungen (WRL) sind aus einem Klimahaus kaum mehr weg zu denken. Dies zeigt auch die Feststellung der Klimahaus-Agentur aufgrund der Rückmeldungen und Problemfälle, dass ein Klimahaus Klasse B ohne Wohnraumlüftung auch keine kleinen baulichen Fehler mehr verzeiht. Am Runden Tisch für Techniker, an dem neben der Vertretung der Periti Industriali auch ein Mitglied des Geometer-Kollegiums teilnahm, waren fast alle großen und kleinen Hersteller und Vertreiber von Wohnraumlüftungsgeräten in Italien anwesend. Nach einer Einleitung und Einführung der Klimahausagentur in die bestehende und in die Grundidee der neuen Klimahausrichtlinie folgte ein reger Erfahrungsaustausch zwischen Klimahausagentur, Herstellern und Technikern. In den vergangenen Jahren haben sich zwar auch einige Problemstellungen durch WRL ergeben, welche aber, im Gegenzug zu ihren Vorteilen, sehr gering ausfallen. Es wurde betont, dass weiterhin von Seiten der Hersteller in die Ausbildung der Monteure und Installateure investiert werden soll und wird. In Kleingruppen wurden sogenannte Benchmarks für Anforderungen und Bewertungen von Wohnraumlüftungen definiert und anschließend besprochen, so ist in einer ersten Grobfassung der Klimahausrichtlinie eine Einteilung nach bewährter Klimahaus Einteilung Gold-A-B vorgesehen. Die Klimahausagentur zeigt sich sehr erfreut, dass Techniker der beiden Kollegien anwesend waren, mit Hilfe welcher dem sehr interessanten Austausch zwischen Klimahausagentur und Hersteller untereinander ein weiterer Standpunkt und Sichtpunkt hinzugefügt werden konnte.

Wärmedämmverbundsystem (WDVS)

Im Bezug auf WDVS stellte sich von Anfang an eine zentrale Frage, die den Runden Tisch bis zum Schluss beschäftigte und noch darüber hinaus. Wie kann man Probleme durch falsch oder schlecht montierte Wärmedämmverbundsysteme künftig vermeiden? Ist das WDVS ein gescheitertes System? Die entstanden Schäden durch nicht korrekt angebrachte WDVS haben auch die Klimahausagentur in eine unangenehme Situation gebracht, sind sie es doch, die in unserem Land in erster Linie mit Wärmedämmsystemen in Verbindung gebracht werden. Das Problem wurde schnell eingegrenzt und in der Qualifizierung der Anwender gesehen. Die Hersteller sind sich in diesem Bereich nur zum Teil einig, nach welchen Standards, bzw. selbst auferlegten Montagenormen, sie künftig Ihre Kunden ausbilden sollen. Auch wer die Standards festlegen darf und bei Verstoß diese beanstanden kann, ist nicht klar. In den Diskussionen wurde eines ganz klar: die Hersteller kennen Vor- und Nachteile Ihrer Produkte, sie kennen auch die üblichen Fehler Ihrer Partner und mögliche Folgen und Gefahren. Doch eines scheint ebenso klar zu sein, das System kränkt und der Ruf ist bereits beschädigt, vor allem dadurch, dass man Kinderkrankheiten bis heute nicht ausmerzen konnte.

Fazit

Es war und ist wichtig, die Sicht von freien und unabhängigen Technikern in eine solch hochkarätig besetzte Runde zu bringen, auch wenn die Möglichkeit, wirklich auf Entscheidungsprozesse einzuwirken, stark von den beteiligten Personen abhängt. Die offene Gesprächskultur auch unter konkurrierenden Unternehmen zeigt, dass alle an Verbesserungen interessiert sind.



CONGRESSO STRAORDINARIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Andare Oltre

Un Paese e una categoria alla ricerca di un nuovo equilibrio, promuovendo lavoro e welfare



CNPI



13-14-15 novembre 2014
Roma, Marriott Hotel

www.congressostradaordinario.it



Leggi e decreti dello stato

Gesetze und Dekrete des Staates

MINISTERO DELL'INTERNO

COMUNICATO

Comunicato relativo al decreto 4 marzo 2014, recante: «Modifiche ed integrazioni all'allegato al decreto del Ministro dell'interno del 14 maggio 2004, recante approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13m³». (14A02776) (GU Serie Generale n.82 del 8-4-2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 31 marzo 2014

Modifiche ed integrazioni al decreto 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione. (14A02768) (GU Serie Generale n.83 del 9-4-2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 31 marzo 2014

Modifiche ed integrazioni all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 2003, n. 340, recante la disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione. (14A02767) (GU Serie Generale n.83 del 9-4-2014)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 4 aprile 2014

Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i paralleli-smi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto. (14A03304) (GU Serie Generale n.97 del 28-4-2014)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 20 giugno 2014

Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione. (14A05075) (GU Serie Generale n.153 del 4-7-2014)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 26 giugno 2014

Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse). (14A05077) (GU Serie Generale n.156 del 8-7-2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 1 luglio 2014

Regola tecnica di prevenzione incendi per la pro-

gettazione, costruzione ed esercizio delle attività di demolizioni di veicoli e simili, con relativi depositi, di superficie superiore a 3000 m². (14A05209) (GU Serie Generale n.159 del 11-7-2014)

DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n. 102

“Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE” (GU n. 165 del 18/07/2014), ed il relativo avviso di rettifica (GU n. 170 del 24/07/2014).

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 18 luglio 2014

Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli interporti, con superficie superiore a 20.000 m², e alle relative attività affidatarie. (14A05882) (GU Serie Generale n.173 del 28-7-2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 17 luglio 2014

Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m². (14A05881) (GU Serie Generale n.173 del 28-7-2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 16 luglio 2014

Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido. (14A05976) (GU Serie Generale n.174 del 29-7-2014)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 17 luglio 2014

Approvazione del «Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014». (14A06042) (GU Serie Generale n.176 del 31-7-2014)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 15 luglio 2014

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l'installazione e l'esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 m³. (14A06181) (GU Serie Generale n.180 del 5-8-2014)

Nota STAFFCNVVF prot. n. 3794 del 12/3/2014

“Raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi per la installazione e la gestione di mercati su aree



pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

LEGGE 11 agosto 2014, n. 116

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla norma-

tiva europea. (14G00128) (GU Serie Generale n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 21/08/2014 (Ai fini dell'applicazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, gli imprenditori che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 6 metri cubi, anche muniti di erogatore,...(omissis)...., non sono tenuti agli adempimenti previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151".)

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE LEGGI, DECRETI E DELIBERAZIONI

B.U. n. 21 del 27.05.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 20 maggio 2014, n. 577

Criteri e requisiti per l'iscrizione nell'elenco provinciale dei tecnici e delle tecniche competenti in acusticaP. 72

B.U. n. 21 del 27.05.2014 – Suppl. n. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 20 maggio 2014 , n. 583

Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: approvazione delle Disposizioni Tecnico-Contrattuali 2013 (DTC 2013)

B.U. n. 22 del 03.06.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 27 maggio 2014, n. 624

Conferma degli elenchi prezzi informativi per le opere edili e non edili per l'anno 2014.....P. 122

B. U. n. 26 del 01.07.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 24 giugno 2014, n. 744

Articolo 73, comma 1, della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, legge urbanistica provinciale - articolo 7, comma 1, della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata - determinazione del costo di costruzione per metro cubo e per metro quadrato per il secondo semestre 2014P. 179

B.U. n. 33 del 19.08.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE del 27 dicembre 2013, n. 2012

Direttive sulla prestazione energetica nell'edilizia – Modifica della propria delibera 4 marzo 2013, n. 362..... P. 14

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL GESETZE, DEKRETE UND BESCHLÜSSE

A.B. Nr. 21 vom 27.05.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 20. Mai 2014, Nr. 577

Kriterien und Voraussetzungen für die Einschreibung in das Landesverzeichnis der befähigten Lärmschutztechniker und Lärmschutztechnikerinnen..... S. 72

A.B. Nr. 21 vom 27.05.2014 – Beiblatt Nr. 4

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 20. Mai 2014 , Nr. 583

Agentur für die Verfahren und die Aufsicht im Bereich öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge: Genehmigung der allgemeinen technischen Vertragsbedingungen 2013 (ATV 2013)

A.B. Nr. 22 vom 03.06.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 27. Mai 2014, Nr. 624

Bestätigung der Richtpreisverzeichnisse für Hoch- und Tiefbauten für das Jahr 2014..... S. 122

A.B. Nr. 26 vom 01.07.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 24. Juni 2014, Nr. 744

Artikel 73 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, Landesraumordnungsgesetz - Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, Wohnbauförderungsgesetz - Festsetzung der Baukosten je Kubikmeter und je Quadratmeter für das zweite Halbjahr 2014 S. 179

A.B. Nr. 33 vom 19.08.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG vom 27. Dezember 2013, Nr. 2012

Richtlinien über die Gesamtenergieeffizienz von Gebäuden – Änderung des eigenen Beschlusses vom 4. März 2013, Nr. 362 S. 14



B.U. n. 33 del 19.08.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 5 agosto 2014, n. 964

Direttive di applicazione del „bonus energia“ ai sensi dell’articolo 127 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche..P. 72

B.U. n. 33 del 19.08.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 5 agosto 2014, n. 965

Modifica dell’allegato 6 della delibera della Giunta provinciale del 4/03/2013, n. 362, e succ. modifiche P. 80

B.U. n. 35 del 02.09.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 26 agosto 2014, n. 978

Modifica dei criteri di applicazione approvati con deliberazione del 21 ottobre 2013, n. 1604 “Ricerca e innovazione - Legge provinciale del 13.12.2006, n. 14 - Approvazione dei criteri di attuazione”P. 68

A.B. Nr. 33 vom 19.08.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 5. August 2014, Nr. 964

Richtlinien für die Anwendung des “Energiebonus” im Sinne von Artikel 127 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender FassungS. 72

A.B. Nr. 33 vom 19.08.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 5. August 2014, Nr. 965

Änderung des Anhangs 6 des Beschlusses der Landesregierung vom 04.03.2013, Nr. 362, in geltender Fassung S. 80

A.B. Nr. 33 vom 19.08.2014

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 26. August 2014, Nr. 978

Änderung der Anwendungsrichtlinien, genehmigt mit Beschluss vom 21. Oktober 2013, Nr. 1604 „Forschung und Innovation – Landesgesetz vom 13.12.2006, Nr. 14 – Genehmigung der Anwendungsrichtlinien” S. 68

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
LEGGI, DECRETI E DELIBERAZIONI**

B.U. n. 18 del 06.05.2014

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

del 30 aprile 2014,

Aggiornamento elenchi tecnici competenti in acustica.....P. 67

B.U. n. 19 del 13.05.2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

del 17 aprile 2014, n. 600,

AVVISO DI RETTIFICA CON RIPUBBLICAZIONE

Approvazione con decorrenza 5 maggio 2014 di nuove tipologie di consultazione e dei relativi importi di diritti tavolari..... P. 145

B.U. n. 26 del 01.07.2014

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

del 24 maggio 2014,

Aggiornamento elenco PAT dei tecnici competenti in acustica riconosciuti da altre Regioni P. 199





eurotherm[®]
radiant comfort systems

guida al comfort radiante
configuratore di sistemi 45 minuti di video
libreria tecnica con oltre 100 pdf
zeromax: spessore zero! **oltre 20 sistemi radianti**
casi di successo tutti i componenti per un comfort efficiente
università del benessere
oltre 150 persone al vostro servizio
tutte le novità prodotte



Scopri il nuovo mondo del comfort radiante
Entdecke die Welt der Flächenheizung und -Kühlung

www.eurotherm.info

30
since 1984



Sistemi per la ristrutturazione
Ideale Systeme für die Sanierung



Comfort radiante a soffitto
Deckenheizung und -Kühlung



Gestione intelligente dell'impianto
Intelligente Regelung



**COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE**

**KOLLEGIUM DER PERITI INDUSTRIALI UND DER PERITI INDUSTRIALI
MIT LAUREAT DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL**